



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
X legislatura

Proposta n. 1364 / 2020

**PUNTO 26 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 14/07/2020**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 958 / DGR del 14/07/2020**

**OGGETTO:**

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro - Sostegno alle imprese venete dei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19. Affidamento in house a Veneto Lavoro.



**COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente	
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente	
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente	
	Federico Caner	Presente	
	Cristiano Corazzari	Presente	
	Elisa De Berti	Presente	
	Elena Donazzan	Presente	
	Manuela Lanzarin	Presente	
	Roberto Marcato	Presente	
	Giuseppe Pan	Presente	
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

**RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

ELENA DONAZZAN di concerto con FEDERICO CANER

**STRUTTURA PROPONENTE**

AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

**APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. n. 1303/2013 e Reg. 1304/2013 - Asse I - Occupabilità - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro - Sostegno alle imprese venete dei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19. Affidamento in house a Veneto Lavoro.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto affida *in house* all'Ente strumentale Veneto Lavoro un progetto volto a attuare una misura urgente per il mantenimento dei livelli occupazionali, a sostegno delle imprese venete che risultano più colpite dalla crisi economica derivante dai provvedimenti di contenimento della diffusione della pandemia di COVID-19, attraverso l'erogazione di contributi per la riduzione del costo del lavoro mediante la copertura di una quota dei salari e stipendi dei propri dipendenti.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

L'evolversi della pandemia di COVID-19, dichiarata dall'Organizzazione Mondiale il 30 gennaio 2020, ha colpito l'Italia ed in particolare il Veneto in maniera improvvisa con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale. Questa straordinaria emergenza sta richiedendo interventi rapidi e tempestivi a sostegno delle imprese e dei lavoratori per attenuare le conseguenze negative sul mercato del lavoro.

Dai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato del lavoro del Veneto si ricava che l'effetto della pandemia ha comportato, su base annua (variazione tra il 1 luglio 2019 e il 30 giugno 2020) una riduzione pari a circa -42.000 posizioni di lavoro dipendente. Tra il 23 febbraio e il 30 giugno 2020 la variazione dei posti di lavoro è stata negativa, pari a -16.600 unità, mentre nel medesimo periodo del 2019 tale variazione era stata molto positiva e pari a +45.500 posti di lavoro. Come già si ricava da queste cifre, la differenza tra il 2020 e il 2019 è largamente imputabile alla mancata crescita dei posti di lavoro. Pur registrando una lenta riduzione del differenziale del numero di assunzioni tra il 2019 e il 2020 (-34% in maggio e -19% in giugno), derivante dalla riapertura a partire dal 4 maggio 2020 di alcune attività economiche, rispetto alla prima fase della crisi (-61% tra il 23 febbraio e il 3 maggio), si può affermare che i danni occupazionali subiti nella fase di lockdown non siano facilmente recuperabili nel breve periodo, soprattutto per il settore dei servizi turistici e i collegati comparti dei trasporti, che spiegano, da soli, oltre la metà della contrazione occupazionale regionale, e quello delle attività culturali, di divertimento e intrattenimento, le cui attività, a partire dal 23 febbraio scorso, sono state drasticamente sospese per effetto dei provvedimenti di contenimento della diffusione della pandemia (Misure/97 - Emergenza COVID-19).

Tali problematiche occupazionali richiedono risposte tempestive sia per salvaguardare nell'immediato i posti di lavoro, evitando il licenziamento dei dipendenti a causa della sospensione o drastica riduzione delle attività aziendali dovuta alla pandemia di COVID-19, sia per dare alle imprese venete un sostegno che consenta la ripresa competitiva delle attività.

In risposta a questi impatti sociali e economici e in considerazione del quadro normativo europeo e nazionale venutosi a determinare nel contesto emergenziale attuale, che amplia la possibilità di intervento dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e introduce condizioni più flessibili per l'utilizzo dei fondi a disposizione, la Regione del Veneto ha provveduto a individuare le risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo trasferibili verso un piano complesso di interventi volti a sostenere in particolare le imprese e i lavoratori.

Già con la Deliberazione n. 404 del 31 marzo 2020 la Giunta regionale aveva approvato le prime linee di indirizzo in materia di contrasto agli effetti determinati dalla pandemia da COVID-19 a valere del POR FSE 2014-2020 a cui ha fatto seguito la Deliberazione n. 745 del 16 giugno, allargando significativamente il raggio di intervento e prevedendo misure di sostegno al lavoro, anche attraverso sovvenzioni alle imprese per il pagamento di salari e stipendi.



In particolare, con riferimento al presente intervento regionale per la riduzione del costo del lavoro, la Regione del Veneto intende avvalersi di quanto previsto a livello nazionale dall'articolo 60 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (cd "Decreto Rilancio"), che prevede per le Regioni la possibilità, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.10 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, di adottare misure di aiuto temporaneo alle imprese di determinati settori o regioni o di determinate dimensioni, particolarmente colpite dalla pandemia di COVID-19, concesse al fine di contribuire ai costi salariali, ivi comprese le quote contributive e assistenziali, delle imprese, compresi i lavoratori autonomi, e destinate ad evitare i licenziamenti durante la pandemia.

L'intervento oggetto del presente provvedimento prevede la possibilità di erogare contributi alle imprese ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 34.679.000,00, a valere sulle proprie risorse del POR FSE Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Priorità d'investimento 8.v - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.

Per l'attuazione dell'intervento la Direzione Lavoro ha predisposto un progetto denominato "INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO", progetto di cui si propone l'adozione come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il progetto, nel quadro della programmazione europea nella quale l'intervento è inserito, dettaglia gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità di attuazione e controllo del servizio di concessione di contributi a sostegno alle imprese venete dei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19.

Considerato che l'Ente strumentale Veneto Lavoro, ai sensi della L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 13, con particolare riferimento al comma 2 lett. c) e comma 2-bis, è il soggetto che istituzionalmente assicura, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi della Giunta regionale, supporto alle azioni che la Giunta stessa attiva in materia di Lavoro, e che inoltre Veneto Lavoro, per missione istituzionale come prevista anche dalla L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 28 - comma 4, dispone delle banche dati e delle analisi che risultano indispensabili per l'individuazione specifica dei soggetti beneficiari dei contributi in parola, garantendo così una loro celere erogazione, la Direzione Lavoro, con nota prot. 242199 del 19/06/2020, ha richiesto la disponibilità all'Ente di realizzare la misura come definita nel progetto "INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO". A tale richiesta l'Ente ha dato riscontro positivo con nota 251751 del 26/06/2020.

Il costo del servizio da realizzare e i valori delle prestazioni previsti nell'**Allegato A**, valutati dalla Direzione Lavoro, come da documentazione agli atti della medesima Struttura, sono complessivamente quantificati in un massimo di euro 300.000,00 per costi relativi a personale per la gestione del progetto, servizi di sviluppo informativo e comunicazione integrata.

In ordine alla procedura di affidamento a Veneto Lavoro si evidenzia che con domanda ID 1033 (protocollo 0061969 del 13/07/2018) l'Amministrazione regionale ha presentato a ANAC richiesta di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, dell'ente strumentale Veneto Lavoro. La domanda ha avuto esito positivo e, pertanto, a far data dal 31/10/2019 l'ente Veneto Lavoro risulta iscritto nel predetto Elenco.

La Direzione Lavoro ha eseguito la preventiva positiva valutazione della sussistenza dei presupposti legittimanti di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, nel rispetto delle prescrizioni di cui al comma 2 dell'art.192 del medesimo D.Lgs., in termini di economicità, efficienza amministrativa e razionale impiego delle risorse pubbliche, come da documentazione agli atti della medesima Struttura.

In considerazione di quanto sopra esposto si propone pertanto che la realizzazione delle attività di erogazione delle sovvenzioni di cui al predetto progetto (**Allegato A**) sia affidata *in house* all'Ente strumentale Veneto Lavoro.

Il servizio di erogazione delle sovvenzioni affidato *in house* all'Ente strumentale Veneto Lavoro sarà regolato da apposita convenzione il cui schema è l'**Allegato B** al presente provvedimento di cui è parte integrante, che sarà sottoscritta a seguito dell'adozione del presente provvedimento.

La convenzione disciplina i tempi e le modalità di svolgimento del servizio, nonché le modalità di erogazione delle risorse da parte della Regione a Veneto Lavoro; ha durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione e comunque non oltre il 31/12/2021.

All'Ente strumentale Veneto Lavoro si fa richiesta:

- di realizzare i servizi secondo quanto indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento;



- di presentare alla Direzione Lavoro della Regione del Veneto, competente per materia, entro dieci giorni dalla firma della convenzione, un documento che definisce gli elementi di dettaglio per l'attuazione del progetto; tale documento dovrà essere approvato dalla Direzione Lavoro della Regione;
- di presentare una nota attestante che le attività previste dal presente affidamento non rientrano, neppure parzialmente, tra le attività già finanziate dal contributo ordinario o da altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali.

L'intervento ammonta complessivamente ad un massimo di euro 34.679.000,00 e con il presente provvedimento si provvede ad attivare un primo stanziamento pari ad euro 30.000.000,00.

A seguito degli esiti del monitoraggio sull'effettivo andamento dell'intervento e della spesa, con decreto del Direttore della Direzione Lavoro verrà attivato anche lo stanziamento pari ad euro 4.679.000,00 a concorrenza dell'ammontare complessivamente previsto per il presente intervento.

Le risorse da trasferire a Veneto Lavoro e destinate all'erogazione delle sovvenzioni, quantificate in complessivi euro 34.679.000,00 graveranno sul POR FSE Veneto 2014-2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 – Occupabilità – Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'investimento 8.v.

Con il presente provvedimento nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2 lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi euro 34.679.000,00 saranno assunte con propri atti dal Direttore della Direzione Lavoro disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 102353 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", 102354 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota statale - Trasferimenti correnti" e n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti" del Bilancio regionale di previsione 2020/2022, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2020 - € 8.679.000,00, di cui quota FSE € 4.339.500,00, quota FDR € 3.037.650,00, quota cof. Reg.le € 1.301.850,00;
- Esercizio di imputazione 2021 - € 26.000.000,00 di cui quota FSE € 13.000.000,00, quota FdR € 9.100.000,00, quota cof Reg.le € 3.900.000,00.

La copertura della spesa è assicurata dalle sufficienti disponibilità residuali presenti a valere sull'Asse I - Occupabilità del POR FSE 2014-2020, che saranno impegnate a carico del Bilancio Regionale 2014-2020, approvato con L.R. 46 del 25/11/2019, previa adozione delle necessarie variazioni di bilancio per il rispetto della corretta imputazione contabile in ordine ai capitoli di bilancio dedicati alla spesa e allo sviluppo del cronoprogramma.

Per quanto concerne il costo del servizio, quantificato in complessivi euro 300.000,00, la spesa graverà sul capitolo n. 101870 "Azioni regionali per la promozione dell'occupazione - acquisto di beni e servizi (Artt. 30, 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, n.3)" a seguito di variazione compensativa di competenza con prelievo dal capitolo di spesa n. 101315 "Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (Artt. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n.3)" di cui alla nota prot. 274648 del 10 luglio 2020 inviata dal Direttore della Direzione Lavoro al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria.

L'eventuale variazione del cronoprogramma della spesa, rispetto a quanto sopra rappresentato, potrà essere recepita nel decreto di impegno del Direttore della Direzione Lavoro.

L'importo di euro 300.000,00 concernente il costo del servizio verrà erogato a Veneto Lavoro in un'unica soluzione, su richiesta dell'Ente stesso, a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile.

Per quanto concerne gli importi corrispondenti ai contributi erogati da Veneto Lavoro, verrà assegnata all'Ente un'anticipazione per l'anno 2020 pari ad euro 8.679.000,00. Per il 2021 le anticipazioni verranno erogate all'Ente a seguito di richiesta contenente i dati di previsione di spesa.

L'Ente dovrà disporre di un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.

Si propone, inoltre, di demandare al Direttore della Direzione Lavoro l'approvazione di tutti gli ulteriori provvedimenti attuativi del presente provvedimento, quali l'assunzione degli impegni di spesa, nonché la definizione, qualora necessario, di modifiche o integrazioni alle disposizioni gestionali, ivi comprese quelle volte alla tutela della privacy.



Infine, così come indicato in premessa, in considerazione delle finalità dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, che come detto sarà attuato da Veneto Lavoro secondo gli indirizzi riportati nel progetto, di cui all'Allegato A, che mira a dare tempestiva risposta alla domanda urgente da parte del sistema socio-economico veneto di contenere gli impatti sui livelli occupazionali e sulla competitività delle imprese, derivanti dalla sospensione o drastica riduzione delle attività aziendali, effetto dei provvedimenti di contenimento della pandemia di COVID-19, potranno essere eventualmente date ulteriori indicazioni operative, a cura del Direttore della Direzione Lavoro, circa il mantenimento dei livelli occupazionali delle imprese richiedenti il presente contributo per la riduzione del costo del lavoro dei propri dipendenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Programma Operativo Regionale del Veneto FSE 2014 – 2020, approvato con decisione 12 dicembre 2014 C (2014) 9751;

Vista la Comunicazione CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” esteso ed integrato il 3 aprile, con la Comunicazione della Commissione C(2020) 2215 final e della Comunicazione C(2020) 3156 del 8 maggio 2020;

Vista la Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro;

Visto l'art. 4 c.1 del D. Lgs. 123/1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016;

Visto l'art. 60 del Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Vista la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

Vista la L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 co. 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificato dalla L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

Vista la L.R. n. 36 del 25 ottobre 2018;



Vista la L.R. n. 44 del 25 novembre 2019;  
Vista la L.R. n. 45 del 25 novembre 2019;  
Vista la L.R. n. 46 del 25 novembre 2019;  
Vista la DGR n. 669 del 28 aprile 2015 e s.m.i.;  
Vista la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i.;  
Vista la DGR n. 786 del 14 maggio 2015;  
Vista la DGR n. 671 del 28 aprile 2015;  
Vista la DGR n. 1716 del 29 novembre 2019;  
Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019;  
Vista la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020;  
Vista la DGR n. 404 del 31 marzo 2020;  
Vista la DGR n. 745 del 16 giugno 2020;

## DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare il progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento denominato: "INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO";
3. di disporre l'affidamento *in house* all'Ente strumentale Veneto Lavoro del Progetto di cui al punto precedente, in considerazione delle ragioni esposte in premessa;
4. di approvare lo schema di convenzione, **Allegato B**, che disciplina le modalità di realizzazione del Progetto;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 4);
6. di stabilire che Veneto Lavoro dovrà presentare alla Direzione Lavoro, competente per materia, entro dieci giorni dalla firma della suddetta convenzione, un documento che definisce gli elementi di dettaglio per l'attuazione del progetto; tale documento dovrà essere approvato dalla Direzione Lavoro della Regione con provvedimento del Direttore;
7. di stabilire che il progetto avrà durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione e comunque non oltre il 31/12/2021;
8. di stabilire che l'Ente strumentale Veneto Lavoro, nella realizzazione del presente affidamento, è tenuto al rispetto della normativa sugli appalti, sulla pubblicità e sulla trasparenza;
9. di dare atto che la Direzione Lavoro, alla quale sono stati assegnati i capitoli su cui grava la spesa, ha attestato che residuano sufficienti risorse a valere sull'Asse I Occupabilità del POR FSE 2014-2020;
10. di determinare in complessivi euro 34.679.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, relative alle sovvenzioni in relazione al progetto "INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO" con un primo stanziamento pari ad euro 30.000.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 102353 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti", 102354 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Lavoro - Quota statale - Trasferimenti correnti" e n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti" del Bilancio regionale di previsione 2020/2022, nei seguenti termini:
  - Esercizio di imputazione 2020 - € 8.679.000,00, di cui quota FSE € 4.339.500,00, quota FDR € 3.037650,00, quota cof. Reg.le € 1.301.850,00;
  - Esercizio di imputazione 2021 - € 26.000.000,00 di cui quota FSE € 13.000.000,00, quota FdR € 9.100.000,00, quota cof Reg.le 3.900.000,00;



11. di stabilire che, a seguito degli esiti del monitoraggio sull'effettivo andamento dell'intervento e della spesa, con decreto del Direttore della Direzione Lavoro verrà attivato anche lo stanziamento pari ad euro 4.679.000,00 a concorrenza dell'ammontare complessivamente previsto per il presente intervento;
12. di determinare in complessivi euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al costo del servizio per la realizzazione dell'intervento "interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro" alla cui assunzione provvederà con propri atti Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101870 "Azioni regionali per la promozione dell'occupazione - acquisto di beni e servizi (Artt. 30, 33, 35, 36, L.R. 13/03/2009, n.3)" a seguito di variazione compensativa di competenza con prelievo dal capitolo di spesa n. 101315 "Fondo regionale per il sostegno al reddito e all'occupazione (Artt. 31, 37, L.R. 13/03/2009, n.3)" di cui alla nota prot. 274648 del 10 luglio 2020, inviata dal Direttore della Direzione Lavoro al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria;
13. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
14. di incaricare quale responsabile del procedimento il Direttore della Direzione Lavoro;
15. di stabilire che l'importo di euro 300.000,00 concernente il costo del servizio verrà erogato a Veneto Lavoro in un'unica soluzione su richiesta dell'Ente stesso a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile;
16. di stabilire che, per quanto concerne gli importi corrispondenti alle sovvenzioni erogate da Veneto Lavoro, verrà assegnata all'Ente un'anticipazione per l'anno 2020 pari ad euro 8.679.000,00. Per il 2021 le anticipazioni verranno erogate all'Ente a seguito di richiesta contenente i dati di previsione di spesa. L'Ente dovrà disporre di un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale;
17. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37, comma 1, lett.b) del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
19. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Avv. Mario Caramel -





Progetto

# Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

**Obiettivi e modalità di attuazione e controllo del servizio di concessione di contributi a sostegno alle imprese venete dei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19**



fbba6182



**Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro****Indice**

<u>1. CONTESTO DI RIFERIMENTO</u>	3
<u>2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO</u>	4
<b>3. BASE GIURIDICA DELL'INTERVENTO</b>	5
<u>4. REQUISITI ESSENZIALI DEL PROGETTO</u>	6
4.1 Rispetto dell'ambito di riferimento del POR FSE 2014-2020	6
4.2 Individuazione del target delle imprese ammesse alla presentazione della domanda: settori di attività, tipologie contrattuali e classi dimensionali	7
4.3 Risorse disponibili	8
4.4 Composizione e caratteristiche del contributo	8
4.5 Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di ordinamento delle domande	9
4.6 Tempistiche di sviluppo del progetto e durata dell'operazione	10
<u>5. ATTIVITÀ' DEL PROGETTO</u>	10
5.1 Programmazione degli interventi	10
5.2 Attuazione	11
5.3 Controllo delle domande	12
5.4 Liquidazioni	12
5.5 Monitoraggio	12
5.6 Chiusura dell'operazione	12
<u>6. SISTEMA INFORMATIVO</u>	13
<u>7. PIANO FINANZIARIO</u>	13
<u>8. CRONOPROGRAMMA</u>	14



## Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'evolversi della pandemia di COVID-19, dichiarata dall'Organizzazione Mondiale il 30 gennaio 2020, ha colpito l'Italia ed in particolare il Veneto in maniera improvvisa con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale. Questa straordinaria emergenza sta richiedendo interventi rapidi e tempestivi a sostegno delle imprese e dei lavoratori per attenuare le conseguenze negative sul mercato del lavoro.

Dai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato del lavoro del Veneto si ricava che l'effetto della pandemia ha comportato, su base annua (variazione tra il 1 luglio 2019 e il 30 giugno 2020) una riduzione pari a circa -42.000 posizioni di lavoro dipendente. Tra il 23 febbraio e il 30 giugno 2020 la variazione dei posti di lavoro è stata negativa, pari a -16.600 unità, mentre nel medesimo periodo del 2019 tale variazione era stata molto positiva e pari a +45.500 posti di lavoro. Come già si ricava da queste cifre, la differenza tra il 2020 e il 2019 è largamente imputabile alla mancata crescita dei posti di lavoro. Pur registrando una lenta riduzione del differenziale del numero di assunzioni tra il 2019 e il 2020 (-34% in maggio e - 19% in giugno), derivante dalla riapertura a partire dal 4 maggio 2020 di alcune attività economiche, rispetto alla prima fase della crisi (-61% tra il 23 febbraio e il 3 maggio), si può affermare che i danni occupazionali subiti nella fase di lockdown non siano facilmente recuperabili nel breve periodo, soprattutto per il settore dei servizi turistici e collegati comparti dei trasporti, che spiegano, da soli, oltre la metà della contrazione occupazionale regionale e quello delle attività culturali, di divertimento e intrattenimento, le cui attività, a partire dal 23 febbraio, sono state drasticamente sospese per effetto dei provvedimenti di contenimento della diffusione della pandemia (Misure/97 - Emergenza COVID-19).

Tali problematiche occupazionali richiedono risposte tempestive sia per salvaguardare nell'immediato i posti di lavoro, evitando il licenziamento dei dipendenti a causa della sospensione o drastica riduzione delle attività aziendali dovuta alla pandemia di COVID-19, sia per dare alle imprese venete un sostegno che consenta la ripresa competitiva delle attività.

In risposta a questi impatti sociali e economici e in considerazione del quadro normativo europeo e nazionale venutosi a determinare nel contesto emergenziale attuale, che amplia la possibilità di intervento dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e introduce condizioni più flessibili per l'utilizzo delle risorse a disposizione, la Regione del Veneto ha provveduto a individuare le risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo trasferibili verso un piano complesso di interventi volti a sostenere in particolare le imprese e i lavoratori.

Già con la **Deliberazione n. 404 del 31 marzo 2020** la Giunta regionale aveva approvato le prime linee di indirizzo in materia di contrasto agli effetti determinati dalla pandemia da COVID-19 a valere del POR FSE 2014-2020 a cui ha fatto seguito la **Deliberazione n. 745 del 16 giugno**, allargando significativamente il raggio di intervento e prevedendo **misure di sostegno al lavoro, anche attraverso contributi alle imprese per il pagamento di salari e stipendi.**



## Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

## 2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Le problematiche palesate nel nuovo scenario dell'emergenza richiedono risposte tempestive e adeguate a difendere i livelli occupazionali, anche attraverso la **riduzione del costo del lavoro**, e soluzioni volte a sostenere la competitività delle imprese agendo sulla leva del capitale umano.

La finalità del presente intervento è quella di **proteggere l'occupazione**, evitando i licenziamenti durante la pandemia e contrastando l'aumento di persone che potrebbero trovarsi in stato di disoccupazione.

Per realizzare tale finalità si prevede di contribuire ai costi salariali dei datori di lavoro - imprese e lavoratori autonomi - che, a causa della crisi economica conseguente alla sospensione o drastica riduzione delle attività aziendali per effetto dei provvedimenti di contenimento della pandemia di COVID-19, si sarebbero altrimenti trovati costretti a licenziare i propri dipendenti.

L'intervento è regolato dall'art. 60 del decreto-legge n. 34/2020 che consente aiuti sotto forma di sovvenzioni per contribuire al pagamento dei salari dei dipendenti delle imprese dei settori particolarmente colpiti.

L'intervento rientra nel Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.

Gli obiettivi specifici del presente intervento sono perciò:

- la **conservazione del posto di lavoro** ed il contenimento del rischio di marginalità socioeconomica delle persone derivante dalla perdita del lavoro;
- la **ripartenza competitiva delle attività economiche**, contribuendo a rispondere anche al fabbisogno di liquidità derivante dall'interruzione delle attività aziendali e ai maggiori costi sostenuti in fase di ripresa per effetto delle disposizioni relative al distanziamento e sanificazione e per la corresponsione di salari e stipendi in una situazione di non piena produttività.

I risultati attesi:

- favorire la concreta e competitiva ripresa dell'attività grazie al sostegno economico erogato all'impresa attraverso un contributo a copertura parziale, da un minimo del 50% fino ad un massimo dell'80%, della retribuzione mensile lorda (compresi i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro) del personale, erogato a favore delle imprese da 1 a 49 dipendenti dei settori più colpiti dalla crisi COVID-19;
- la permanenza dei lavoratori nel contesto aziendale, al fine di ridurre il rischio di espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori e la conseguente riduzione del numero dei disoccupati.



## Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

### 3. BASE GIURIDICA DELL'INTERVENTO

Il contributo è concesso nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di stato e si iscrive nel quadro degli interventi previsti al par. 3.10 della Comunicazione della Commissione europea n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i., "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii (c.d. Temporary Framework) che consente agli Stati membri di adottare misure di aiuto all'economia al fine di far fronte all'emergenza COVID-19, in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato. Il Dipartimento delle politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla notifica del regime-quadro autorizzato con Decisione della Commissione del 21.05.2020 e identificato con Codice CE SA.57021. Gli aiuti sono concessi sulla base della Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il citato Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro e sulla base di una procedura automatica ex Art. 4 c.1 del D. Lgs. 123/1998. Lo stesso Dipartimento ha provveduto, ai sensi dell'art. 61 comma 4 del DL Rilancio alla registrazione del regime quadro nel Registro Nazionale Aiuti (RNA). La presente iniziativa rientra nel campo di applicazione del quadro temporaneo ed è pertanto soggetta alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti (RNA). Gli importi erogati non andranno ad alimentare il plafond de minimis (€ 200.000 in 3 esercizi finanziari) delle aziende richiedenti ma concorreranno - insieme agli altri aiuti di carattere fiscale o di altra natura erogati sulla base di questo Quadro Temporaneo – ad alimentare un plafond diverso fino al massimale di € 800.000 per impresa.

La misura può essere combinata con altre misure di sostegno all'occupazione, purché il sostegno combinato non comporti una sovra compensazione dei costi salariali del personale interessato. Può essere combinato con i differimenti delle imposte e i differimenti dei pagamenti dei contributi previdenziali previsti dalla normativa. In ogni caso, gli aiuti richiesti non possono superare i massimali previsti dal regime Quadro Aiuti COVID-19 comprese le misure di cui al D.L. 19 maggio 2020 nr. 34. Il quadro temporaneo non sostituisce, ma integra gli altri strumenti consentiti di intervento pubblico sulla base delle norme già vigenti sugli aiuti di Stato.

Tale tipologia di intervento è prevista dall'art. 60 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Gli aiuti sono concessi sulla base di una procedura automatica ex Art. 4 c.1 del D. Lgs. 123/1998<sup>1</sup> e nel rispetto del Codice per la protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR e della DGR n. 596/2018.

---

<sup>1</sup> Art 4 c 1: La procedura automatica si applica qualora non risulti necessaria, per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario del programma di spesa. L'intervento è concesso in misura percentuale, ovvero in misura fissa di ammontare predeterminato, sulle spese ammissibili sostenute, successivamente alla presentazione della domanda ovvero nel corso dell'esercizio precedente.



## Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

**4. REQUISITI ESSENZIALI DEL PROGETTO****4.1 Rispetto dell'ambito di riferimento del POR FSE 2014-2020**

L'iniziativa che riguarda la concessione di aiuti, rivolti alle imprese dei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di Covid-19 della Regione del Veneto, è finalizzata ad evitare i licenziamenti dei dipendenti delle imprese richiedenti attraverso un contributo per il pagamento dei salari.

L'intervento si inserisce nell'ambito del POR FSE 2014-2020, a valere sull'**Asse I - Occupabilità**, finalizzato a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

In particolare, il provvedimento si inserisce nella cornice delle azioni a sostegno dell'**Obiettivo Tematico 8** del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 e della **priorità d'investimento 8.v** il cui obiettivo primario è quello di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti. I. Nello specifico, il conseguimento dell'obiettivo favorirà la permanenza al lavoro dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi a causa della pandemia di COVID-19 al fine di assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione.

Si riportano di seguito gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020:

<b>Obiettivo generale</b>	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
<b>Asse</b>	I – Occupabilità
<b>Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. UE 1303/13)</b>	8. 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
<b>Priorità d'investimento (art. 3 Reg. UE 1304/13)</b>	8.v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
<b>Categorie di operazione dei Fondi (allegato I Reg. 215/2014)</b>	(106) Adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
<b>Obiettivo specifico</b>	4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
<b>Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)</b>	RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende)
<b>Risultati attesi POR FSE</b>	Intervenire su settori produttivi, filiere e aziende o territori in situazione di crisi conclamata o prevista promuovendo processi di innovazione e riorganizzazione industriale (e in particolare del settore manifatturiero) e qualificazione delle competenze. Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.



**Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro**

<b>Azione POR FSE</b>	Azioni integrate di politiche del lavoro, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale, anche attraverso forme di incentivo all'assunzione.
<b>Indicatori di risultato pertinenti</b>	CR06 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
<b>Indicatori di realizzazione pertinenti</b>	CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi
<b>Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)</b>	Lavoratori coinvolti in crisi aziendali o settoriali

Si precisa che gli indicatori potranno essere integrati secondo quanto definito a livello nazionale e comunitario prevedendo indicatori specifici di programma relativi alle azioni di contrasto della politica di coesione alla pandemia di COVID-19.

#### **4.2 Individuazione del target delle imprese ammesse alla presentazione della domanda: settori di attività, tipologie contrattuali e classi dimensionali**

Coerentemente con le finalità del presente intervento, in applicazione di quanto previsto dall'art. 60 del DL 34/2020 e sulla base delle evidenze prodotte dall'Osservatorio del mercato del lavoro è stato individuato l'elenco delle attività economiche ATECO ISTAT 2007 a cinque cifre ammissibili ai fini della presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese in quanto ricadenti nei settori particolarmente colpiti dall'epidemia di COVID-19.

I criteri che sono stati utilizzati per la individuazione della platea delle imprese interessate sono di seguito esplicitati:

- Classi dimensionali delle aziende da 1 a 49 dipendenti;
- Tipologie contrattuali (contratti a tempo indeterminato, contratto di apprendistato professionalizzante, contratti a tempo determinato);
- variazioni percentuali e assolute delle assunzioni dell'anno 2020 sul 2019.

#### **Di seguito le attività economiche individuate:**

18.20.0	Riproduzione di supporti registrati
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
49.31.0	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.39.0	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
50.10.0	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.30.0	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (incluse lagunari)
55.10.0	Alberghi



**Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro**

55.20.1	Villaggi turistici
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.4	Colonie marine e montane
55.20.5	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti, b&b
55.30.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
58.11.0	Edizione di libri
58.14.0	Edizione di riviste e periodici
58.19.0	Altre attività editoriali
59.11.0	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.0	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.0	Attività di proiezione cinematografica
79.11.0	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.0	Attività dei tour operator
79.90.1	Servizi di biglietteria per eventi teatrali e d'intrattenimento
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.0	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.0	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.0	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
91.01.0	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.0	Attività di musei
91.03.0	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
93.21.0	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.1	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
94.99.2	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi
96.04.2	Stabilimenti termali

**4.3 Risorse disponibili**

La deliberazione della Giunta regionale che approva il presente progetto prevede per la sua realizzazione un ammontare complessivo di risorse pari a euro 34.679.000,00 a valere sull'Asse I del POR FSE 2014-2020 e dispone un iniziale stanziamento di euro 30.000.000,00 che verrà integrato, a seguito di monitoraggio sull'andamento dell'intervento e della spesa, con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro per gli ulteriori euro 4.679.000,00.

**4.4 Composizione e caratteristiche del contributo**

Nel rispetto di quanto previsto dalla sezione 3.10, del Temporary Framework, la misura oggetto del presente progetto viene concessa per un periodo minimo pari a 3 mesi e non superiore ai 6 ed il valore dell'intensità di aiuto può variare tra il 50 e l'80% del costo salariale del dipendente. I destinatari finali dell'iniziativa sono i dipendenti dell'impresa richiedente il contributo che altrimenti sarebbero stati licenziati a seguito della sospensione o della riduzione delle attività aziendali dovuta alla pandemia di COVID-19. La condizione di riconoscimento per l'erogazione del contributo prevede che il personale dipendente, interessato dalla sovvenzione, continui a



**Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro**

svolgere in modo continuativo l'attività lavorativa durante tutto il periodo per il quale è concesso l'aiuto.

I criteri per il calcolo dell'ammontare del contributo sono di seguito esplicitati:

- Il valore del contributo è variabile tra un minimo pari al 50% e un massimo pari al 80% della retribuzione mensile lorda del personale dipendente dell'impresa richiedente (compresi i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro);
- il numero delle mensilità sovvenzionabili comprese tra un minimo di tre mesi e un massimo di sei mesi;
- il valore massimo del contributo riconoscibile all'impresa sulla base della sua classe dimensionale. Le classi dimensionali previste sono le seguenti:
  - Classe A (da 1 a 5 dipendenti);
  - Classe B (da 6 a 9 dipendenti)
  - Classe C (da 10 a 25 dipendenti)
  - Classe D (da 26 a 49 dipendenti).

A seconda della classe dimensionale, **per ogni impresa richiedente è stabilito il seguente** valore massimo del contributo:

Classe dimensionale dell'impresa	Valore massimo del contributo (euro)
Classe A	15.000
Classe B	25.000
Classe C	35.000
Classe D	50.000

**4.5 Definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di ordinamento delle domande**

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà attivato un procedimento istruttorio per la selezione delle domande che terrà conto:

- a. dei requisiti di ammissibilità individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati e approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014-2020;
- b. dei criteri di ordinamento delle domande ammesse.

Con riferimento ai requisiti di ammissibilità di cui al punto a., sarà formalizzata e implementata da Veneto Lavoro nel sistema informativo di acquisizione delle domande una check-list controllo,



### Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

le cui informazioni potranno essere alimentate anche in modo automatico, per quanto riguarda, tra gli altri e se necessario, il legale rappresentante e la PEC aziendale, il numero di addetti attraverso la consultazione della banca dati PARIX.

Con riferimento ai criteri di ordinamento di cui al punto b., dovrà essere individuato un numero limitato di criteri in esito all'applicazione di una metodologia di analisi che potrà tenere conto, tra gli altri, del cluster dimensionale delle imprese richiedenti, dell'intensità e della durata del contributo richiesto, del rapporto tra dipendenti indennizzati ecc.

I criteri di ordinamento saranno oggetto di un documento predisposto da Veneto Lavoro che definirà gli elementi di dettaglio per l'attuazione del progetto; tale documento sarà oggetto di approvazione da parte della Direzione Lavoro della Regione.

Sarà cura di Veneto Lavoro predisporre l'avviso per l'apertura dei termini per la presentazione delle domande e di quanto ritenuto necessario ai fini della compilazione della domanda nonché rendere evidenza dei requisiti di ammissibilità e di ordinamento ai fini dell'istruttoria.

#### 4.6 Tempistiche di sviluppo del progetto e durata dell'operazione

Il progetto per l'erogazione di aiuti sotto forma di sovvenzione per il pagamento dei salari ai dipendenti deve essere realizzato tra il mese di luglio 2020 e il mese di giugno 2021 secondo quanto previsto dal cronoprogramma e dal Temporary Framework per l'imputabilità della spesa.

## 5. ATTIVITÀ' DEL PROGETTO

### 5.1 Programmazione degli interventi

Attraverso questa linea di attività, Veneto Lavoro dovrà provvedere a garantire in via prioritaria le funzioni necessarie per l'avvio del progetto nel più breve tempo possibile. Al fine di assicurare tale obiettivo e rispettare i requisiti essenziali del progetto di cui al paragrafo precedente, gli interventi si focalizzeranno nella definizione delle modalità di attuazione, in coerenza e in ottemperanza a quanto previsto dal POR FSE Veneto 2014-2020, dal nuovo quadro normativo europeo e nazionale venutosi a determinare in conseguenza della crisi COVID-19 e richiamato dalle citate DGR n. 404 del 31 marzo 2020 e DGR n. 745 del 16 giugno, alla base giuridica del progetto di cui al paragrafo precedente, al sistema di gestione e controllo (SIGECO del POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto), al TUB del POR FSE Veneto 2014-2020, sia, infine, al carattere di tempestività di realizzazione delle attività.

All'interno di questa linea di attività si possono individuare le seguenti specifiche linee di intervento:

#### a) Programmazione degli interventi nel rispetto dei requisiti (paragrafo 4)

L'obiettivo di questa linea di intervento è definire le modalità di accesso delle imprese al bando per gli aiuti sotto forma di sovvenzioni salariali nel rispetto delle indicazioni regionali attraverso:



**Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro**

- la predisposizione di linee guida per le imprese a supporto della presentazione della domanda di aiuto sotto forma di sovvenzione;
  - la realizzazione di azioni di promozione e sensibilizzazione verso le imprese a sostegno dell'accesso alla misura;
  - la definizione degli obblighi dell'impresa beneficiaria nel rispetto della normativa vigente in materie di sovvenzioni, e aiuti di stato;
  - la definizione dei controlli in coerenza con il SIGECO POR FSE 2014-2020 della Regione Veneto;
  - la definizione delle condizioni per la gestione delle revoche delle sovvenzioni e delle rinunce alle stesse da parte delle imprese.
- b) **Implementazione del sistema di presentazione delle domande e dei controlli in linea con il sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 della Regione del Veneto** attraverso le seguenti attività:
- progettazione dell'interfaccia applicativa per la presentazione delle domande da parte delle imprese;
  - la predisposizione o aggiornamento di apposita modulistica volta a definire metodologie e procedure standard per l'attuazione e la gestione degli interventi previsti dal bando.
  - controllo e analisi rispetto alla completezza e alla correttezza dell'alimentazione dei dati contenuti nel sistema informativo, per garantire il successivo monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati e per garantire la successiva certificabilità alla CE delle spese sostenute da parte della Regione del Veneto;
  - la valutazione delle funzionalità gestite dal sistema informativo di Veneto Lavoro a supporto del pieno rispetto della normativa garantendo la trasferibilità delle informazioni nel sistema informativo regionale anche per le finalità di cui al punto precedente.

## 5.2 Attuazione

L'obiettivo di questa linea di attività è di realizzare le istruttorie delle domande presentate dalle imprese in risposta al bando attraverso i seguenti interventi:

- elaborare strumenti di selezione delle operazioni conformi alla disciplina comunitaria e nazionale e alle disposizioni regionali.
- proporre e valutare i criteri di selezione, nel rispetto di quanto previsto nel POR FSE 2014-2020, la base giuridica dell'intervento e gli obiettivi che si intendono perseguire;
- implementare interventi di semplificazione della fase di selezione dei beneficiari (valutazione e selezione delle proposte), mediante modulistica standard e informatizzata per la presentazione delle domande;
- garantire il raccordo con il Registro Nazionale per gli Aiuti di Stato (RNA)
- implementare interventi di semplificazione della fase di impegno di spesa e liquidazione del contributo.



Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

### 5.3 Controllo delle domande

La presente linea di servizio garantisce il necessario supporto per la realizzazione delle attività di controlli di primo livello ex art. 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013, al fine di verificare la corretta applicazione delle procedure ed il rispetto delle stesse delle normative comunitarie, statali e regionali.

### 5.4 Liquidazioni

Con la presente linea di servizio Veneto Lavoro si impegna a realizzare le azioni necessarie ad una rapida definizione dei mandati di pagamento e liquidazione dei contributi richiesti dalle imprese e approvate nell'ambito del presente progetto.

### 5.5 Monitoraggio

Le attività di questa linea sono finalizzate al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale tenendo conto della specificità del Bando. La gestione delle attività di monitoraggio e i relativi output permetteranno il controllo dell'avanzamento degli interventi previsti dal bando e saranno in grado di fornire il necessario alert delle possibili situazioni di criticità nell'attuazione dello stesso e di esercitare le necessarie azioni correttive, a tal fine si richiede a Veneto Lavoro di fornire gli esiti del monitoraggio intermedio entro il 31 gennaio 2021.

Le attività di monitoraggio, inoltre, dovranno essere finalizzate ad una valutazione di impatto nel breve termine per ciascuna azienda richiedente la sovvenzione al fine di verificare la situazione occupazionale (assunti, cessati, trasformati). Inoltre, verrà effettuato a livello di codice Ateco una analoga analisi con evidenza delle dinamiche occupazionali intercorse nel periodo definito.

I risultati della attività di monitoraggio relativamente alla situazione occupazionale (sia di dettaglio riferito alla singola azienda, sia di sintesi riferito ai codici Ateco) potranno essere comunicate alle Parti Sociali nel rispetto della normativa sulla privacy.

### 5.6 Chiusura dell'operazione

Questa linea di attività realizza gli adempimenti per la chiusura dell'operazione nonché il supporto in tutte le fasi e procedure volte alla certificazione dei dati da parte della Regione del Veneto. Come previsto dal TF, la chiusura parziale dell'operazione è prevista rispettivamente il 28 febbraio 2021 (per gli impegni di spesa), mentre la chiusura con certificazione finale comprensiva delle attività di controllo è fissata al 30 giugno 2021. In particolare, la presente azione intende garantire, secondo indicatori, procedure e metodologie un'attività coordinata al fine di assicurare il controllo dei processi che caratterizzano la gestione finanziaria, l'attività di sorveglianza, i controlli di primo livello, il monitoraggio, la valutazione delle attività erogate e ogni altra attività necessaria a supporto della certificazione delle spese sostenute dal progetto alla CE.



Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro

## 6. SISTEMA INFORMATIVO

L'Ente Veneto Lavoro procederà allo sviluppo di un sistema informativo adeguato alle fasi del progetto, che garantirà in modo celere ed efficace, trasparente e efficiente:

- 1) Predisposizione del portale per l'acquisizione delle domande;
- 2) L'acquisizione delle domande dalle imprese in risposta al bando;
- 3) L'istruttoria delle domande ammissibili;
- 4) Il controllo delle domande anche mediante utilizzo di banche dati;
- 5) L'acquisizione e il controllo delle informazioni finanziarie;
- 6) La liquidazione delle sovvenzioni pubbliche approvate;
- 7) Il monitoraggio fisico e finanziario.

Tale sistema informativo garantirà inoltre un dialogo con il Sistema informativo regionale permettendo nei mesi da marzo ad aprile 2021 un sufficiente supporto della certificazione delle spese sostenute alla CE.

## 7. PIANO FINANZIARIO

Il progetto prevede una durata di 12 mesi con inizio dal mese di luglio 2020 e il termine al mese di giugno 2021. Per agevolare la collaborazione tra le aree aziendali, per la gestione del Progetto sarà costituito all'interno dell'Ente uno specifico gruppo di gestione progettuale che si occuperà degli aspetti organizzativi, amministrativi, informatici e finanziari delle diverse attività.

Al fine di dotare il gruppo di lavoro delle professionalità necessarie, Veneto lavoro si è reso disponibile a costituire un gruppo di lavoro che prevede, oltre al Direttore di Veneto Lavoro, con funzioni di capo progetto per un impegno massimo di 40 giornate, un funzionario a tempo pieno dell'UO coordinamento e gestione rete pubblica dei servizi per il lavoro e due funzionari, a tempo pieno, dell'U.O. bilancio, affari generali e approvvigionamento per la parte amministrativo-contabile, nonché un funzionario a tempo pieno, dell'UO sistema informativo del lavoro veneto affiancato da altri 2 tecnici informatici, sempre a tempo pieno, per la parte tecnica – che possano garantire l'implementazione del sistema informativo e possano coadiuvare e supportare lo scambio di dati entro giugno 2021 con il Sistema Informativo regionale per la certificazione delle spese. L'Ente Veneto Lavoro può comunque provvedere ad integrare il personale della struttura con risorse esterne dedicate senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli individuati nel progetto regionale.

Il Direttore di Veneto Lavoro sarà anche Direttore di Progetto ed avrà il compito di coordinare il gruppo di gestione progettuale, garantire l'attuazione delle diverse fasi operative, garantire il monitoraggio delle attività, interfacciarsi con gli uffici della Regione per ogni aspetto/problematica di ordine gestionale, predisporre, tramite l'apporto tecnico del gruppo di gestione, la documentazione per la rendicontazione.

Per la realizzazione delle attività del progetto l'Ente Veneto Lavoro provvederà ad integrare il personale della struttura con risorse esterne dedicate.

Al fine della realizzazione del progetto il piano finanziario prevede euro 34.679.000,00 per l'erogazione dei contributi per il pagamento dei salari ed euro 300.000,00 per gli oneri di gestione



**Interventi regionali per la riduzione del costo del lavoro**

del progetto inclusivi dello sviluppo e dell'implementazione del sistema applicativo per la presentazione e gestione delle domande da parte delle imprese.

Voce di spesa	Importo (euro)	Fonte
Contributo per il pagamento dei salari	34.679.000,00	POR FSE 2014-2020
Sviluppo e implementazione del sistema informativo personale tecnico informatico	120.000,00	Fondi regionali
Personale Direttivo ed amministrativo	180.000,00	Fondi regionali

**8. CRONOPROGRAMMA**

Si riporta di seguito il cronoprogramma di massima del progetto.

Servizi	Mesi												
	2020						2021						
	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
5.1 Programmazione	■												
5.2 Attuazione	■	■	■	■	■	■							
5.3 Controllo di rendicontazione			■	■	■	■							
5.4 Liquidazioni			■	■	■	■	■	■					
5.5 Monitoraggio	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
5.6 Chiusura dell'operazione									■	■	■	■	■





## SCHEMA DI CONVENZIONE

AFFIDAMENTO *IN HOUSE PROVIDING* DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO “INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO - *Obiettivi e modalità di attuazione e controllo del servizio di concessione di contributi a sostegno alle imprese venete dei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19*”

## TRA

la Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la citata sede della Giunta Regionale, il quale agisce in quest'atto nella sua veste di \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in attuazione della D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, d'ora in poi Regione

## E

L'Ente Veneto Lavoro, con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cà Marcello n. 67/b, C.F. e P.IVA 03180130274, in persona di \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e pertanto al presente atto autorizzato, d'ora in poi Veneto Lavoro

## PREMESSO

Con DGR n. .... del ..... la Regione ha affidato in house providing a Veneto Lavoro la realizzazione del progetto “INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO” per il periodo da luglio 2020 a giugno 2021;

con la medesima deliberazione sono state stanziare le risorse occorrenti per la realizzazione del progetto;

ciò premesso che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, come sopra costituite:

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Oggetto della convenzione.**

La presente convenzione concerne la realizzazione delle attività del progetto “INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. .... del .....

**Art. 2 - Impegni di Veneto Lavoro**

Veneto Lavoro, come sopra rappresentato, si impegna a:

1. presentare entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione un Documento che definisce gli elementi di dettaglio per l'attuazione del progetto; tale Documento dovrà essere approvato dalla Direzione Lavoro della Regione;
2. programmare gli interventi, con modalità di attuazione rispettose del progetto;
3. implementare il sistema di presentazione delle domande e dei controlli in linea con il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 della Regione;
4. procedere all'attuazione, ossia a provvedere alle istruttorie delle domande presentate dalle imprese, nonché al controllo delle medesime;
5. implementare tutte le azioni necessarie per una rapida definizione dei mandati di pagamento e di liquidazione dei contributi concesse alle imprese;



5e36c53a



6. garantire un monitoraggio finanziario, fisico e procedurale che permetta un controllo dell'avanzamento degli interventi, allerti di eventuali criticità nell'attuazione e permetta le necessarie azioni correttive e la verifica dell'impatto occupazionale della misura;
7. supportare i competenti uffici regionali nelle successive fasi prodromiche alla certificazione delle spese alla Commissione europea;

**Art. 3 – Modalità di esecuzione delle attività.**

L'Ente Veneto Lavoro si impegna a svolgere le attività oggetto della presente convenzione nel rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione previste dal Progetto e dal Documento di cui al precedente art. 2, punto 1.

Per lo svolgimento delle attività l'Ente Veneto Lavoro potrà avvalersi di personale interno o di collaboratori esterni, individuati sulla base delle specifiche professionalità e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

L'Ente Veneto Lavoro si impegna, altresì, a disporre l'aggiornamento e l'implementazione delle strutture informatiche.

L'Ente Veneto Lavoro si impegna altresì a conservare presso la propria sede la documentazione inerente alla realizzazione della presente attività.

**Art. 4 – Durata.**

La presente convenzione ha la durata di 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione e comunque non oltre il 31/12/2021

**Art. 5 – Risorse e modalità di erogazione del compenso.**

Le risorse destinate all'erogazione dei contributi alle imprese con le modalità previste dal progetto "INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO", quantificate in complessivi euro 34.679.000,00, graveranno sul POR FSE Veneto 2014-2020 codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 – Occupabilità – Obiettivo Tematico 8 – Priorità d'investimento 8.v.

Per l'attuazione del progetto con la DGR n. .... del ..... la Regione ha provveduto ad attivare un primo stanziamento pari ad euro 30.000.000,00. A seguito degli esiti del monitoraggio sull'effettivo andamento dell'intervento e della spesa, con decreto del Direttore della Direzione Lavoro verrà attivato anche lo stanziamento pari ad euro 4.679.000,00 a concorrenza dell'ammontare complessivamente previsto per il succitato progetto.

A copertura del costo del servizio di concessione di contributi a sostegno alle imprese venete dei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19, di cui al succitato progetto, la Regione del Veneto, come sopra rappresentata, si impegna a corrispondere a Veneto Lavoro l'importo pari a euro 300.000,00, erogato in un'unica soluzione, su richiesta dell'Ente stesso, a seguito di presentazione di idonea documentazione contabile, corredata da una relazione descrittiva delle attività svolte e dei relativi costi sostenuti, specificando in particolare il numero di risorse umane impiegate, e, di ciascuna, il livello professionale, l'impegno lavorativo espresso in ore/persona e i relativi costi. In particolare, dovranno essere presentati piani di attività dettagliati e dovranno essere disposti un sistema contabile separato e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale. Al fine di valutarne l'ammissibilità, tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci, nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza, così come previsto per la rendicontazione a costo reale.

Per quanto concerne gli importi corrispondenti ai contributi erogati da Veneto Lavoro alle imprese, verrà assegnata all'Ente un'anticipazione per l'anno 2020 pari ad euro 8.679.000,00. Per il 2021 le anticipazioni



5e36c53a



verranno erogate all'Ente a seguito di richiesta contenente i dati di previsione di spesa fino a concorrenza delle risorse previste complessive stanziare per il progetto.

Il pagamento è comunque subordinato al corretto espletamento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione regionale.

#### **Art. 6 – Clausola risolutiva.**

La Regione del Veneto si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle attività prestate da Veneto Lavoro. In caso di esecuzione irregolare delle attività, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto o di prestazioni di attività insufficienti, l'Amministrazione fisserà un congruo termine entro cui Veneto Lavoro dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente atto.

In caso di mancato adempimento nel termine suddetto, la Regione si riserva la facoltà di adottare ulteriori provvedimenti, da determinare con atto del Direttore della Direzione Lavoro, fino alla risoluzione della convenzione.

#### **Art. 7 – Obblighi di riservatezza e segretezza delle parti.**

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione del progetto “INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO”, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa di cui alla Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 e all'articolo 60 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Così come disposto dalla DGR n. 596/2018, il titolare dei trattamenti di dati personali effettuati dalle strutture regionali afferenti alla Giunta Regionale, è la Giunta Regionale, che, sulla base di quanto previsto in tema di assetto organizzativo dell'Amministrazione Regionale, per l'esecuzione del suddetto progetto, delega il Direttore della Direzione Lavoro, dott. Alessandro Agostinetti, quale responsabile del trattamento dei dati personali effettuato nello svolgimento dell'incarico ricevuto.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Ente Veneto Lavoro dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nella realizzazione del suddetto progetto sono dati personali e come tali sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR e della DGR n. 596/2018.

L'Ente Veneto Lavoro, per i compiti e le funzioni affidate con il presente atto, si impegna pertanto ad adottare modalità di erogazione delle attività coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici, nonché di attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali oggetto delle attività specificate nel progetto denominato “INTERVENTI REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO”, allegato al presente atto, anche impegnandosi ad integrare le procedure già in essere, in ottemperanza alle istruzioni che saranno disposte dal Direttore della Direzione Lavoro con proprio successivo provvedimento. L'Ente si impegna inoltre a relazionare periodicamente sulle misure di sicurezza adottate, a informare immediatamente il Direttore della Direzione Lavoro in caso di situazioni anomale o di emergenze e di riconoscere all'Amministrazione regionale il diritto a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

In particolare l'Ente Veneto Lavoro si impegna a definire appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

- a) evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
- b) impedire accessi non autorizzati;
- c) impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.



5e36c53a



L'Ente Veneto Lavoro dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno utilizzati per l'espletamento delle attività oggetto del presente incarico apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.

Tali vincoli di riservatezza operano anche per il tempo successivo alla scadenza della presente convenzione.

**Art. 8 – Foro competente.**

Per ogni controversia non definibile in via amministrativa che dovesse insorgere tra l'Amministrazione regionale e Veneto Lavoro relativamente all'esecuzione degli obblighi derivati dal presente atto è competente il Foro di Venezia.

**Art. 9 – Disposizioni generali.**

L'Ente Veneto Lavoro è tenuto al rispetto delle direttive di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2951 del 14 dicembre 2010 e s.m.i., con particolare riferimento a quelle in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi (lett. A) e a quelle in materia di personale dipendente (lett. C).

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26.11.1986, n. 131.

Per tutto quanto non espressamente regolato dalla presente convenzione sono applicabili le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.

La presente convenzione redatta in numero di \_\_\_\_\_ fogli e composta da numero 9 articoli è stata letta, approvata specificatamente articolo per articolo con le premesse e sottoscritta dalle parti.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Lavoro



5e36c53a

